



adnkronos

GIUSTIZIA: SISTO, 'L'ITALIA NON PUO' PERMETTERSI GUERRE DI RELIGIONE' = Roma, 27 ott. - (Adnkronos) - Dall'eliminazione del reato di abuso d'ufficio alla riforma Cartabia passando per i conflitti magistratura-politica e per le problematiche del sistema carcerario e della scrittura delle norme: sono questi alcuni dei temi affrontati da Francesco Paolo Sisto, già sottosegretario alla Giustizia nel governo guidato da Mario Draghi, intervistato da Davide Vari, direttore del quotidiano 'Il Dubbio', durante il "Face to face" nella terza giornata del Salone della Giustizia, in corso dal 25 al 27 ottobre a Roma. Per Sisto, "Giorgia Meloni ha dato prova di essere un premier vero, puntuale nelle repliche. Ha dimostrato stabilità individuale che poi è anche governativa. Sono stato colpito dalla rapidità con cui ha formato l'esecutivo". In riferimento all'intervento ieri di Scarpinato lo ha definito "vintage": "L'Italia - ha sottolineato - non si può permettere più guerre di religione". È il momento di "dialogare e scrivere una giustizia migliore per il paese". Sul sistema di "porte girevoli" fra magistratura e politica, Sisto ha osservato che "con la riforma dell'ordinamento giudiziario non si farà più finta di niente". Quanto alla possibilità di costruire nuove carceri, ciò non significa "più carcere" ma una detenzione migliore: "Ecco perché non bisogna parlare di edilizia ma di architettura carceraria. La pena deve incidere sul soggetto che ha commesso il reato, considerando anche cosa è diventato il soggetto nel frattempo". A ogni modo, Sisto ha ricordato che "l'ambiente carcere significa anche tutelare la polizia penitenziaria". "Il garantismo di Forza Italia - ha continuato Sisto - è noto. Berlusconi ha fatto ieri un discorso da statista consumato, segnalando la necessità di una riforma". (Cro/Adnkronos)